

ALTIPIANI

Il consigliere provinciale di centrodestra accusa: «Bisogna finirla di spendere soldi pubblici per raccogliere quei pochi consensi che queste manifestazioni possono dare»

L'assessore Panizza: «Solo 4 mila euro dalla cultura, sul resto Dellai deve ancora decidere». Le celebrazioni per la patria austriaca nel giorno della Repubblica

«Regalati agli Schützen 140 mila euro»

Raduno internazionale di 3 giorni a Folgaria Giorgio Leonardi (Pdl) incalza la Provincia

LUISA PIZZINI

l.pizzini@ladige.it

FOLGARIA - È tutto pronto per il raduno trasfrontaliero degli Schützen che dall'1 al 3 giugno si sono dati appuntamento a Folgaria. Il programma è già dettagliato e prevede sfilate in costume, l'accompagnamento dei corpi bandistici e momenti celebrativi. In rete si trovano perfino i saluti di benvenuto dei presidenti Durnwalder (Alto Adige) e Platter (Tirolo), nonché la «benedizione» dell'arcivescovo di Trento, monsignor Bressan, che celebrerà la messa durante l'ultima giornata.

Non è ancora chiaro invece quanti soldi siano stati stanziati dalla Provincia di Trento, dalla Comunità degli altipiani o dai Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna per patrocinare l'evento. Il consigliere e coordinatore provinciale del Pdl Giorgio Leonardi ieri ha presentato un'interrogazione a risposta immediata in consiglio per chiedere spiegazioni in merito. «Le voci che ho raccolto, infatti, parlano di un finanziamento di 140 mila euro che arriverebbe dalle casse pubbliche per sostenere l'iniziativa», dice Leonardi.

L'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza, però, non è stato esauritivo. Ha risposto che sui contributi che sono stati chiesti, alla presidenza del consiglio ed all'assessorato alla cultura, non è ancora stata presa una decisione.



Alcuni Schützen durante un raduno come quello che avrà luogo a Folgaria. Qui a fianco il consigliere provinciale del Pdl Giorgio Leonardi

Ha spiegato che la manifestazione richiamerà a Folgaria tutte le compagnie Schützen dal Trentino alla Baviera, saranno 5 o 6 mila persone. «Quindi - ha affermato - sarà un momento molto importante per la promozione del Trentino. Ma non c'è la partecipazione diretta della Provincia, tutto è in capo alla Federazione Schützen e alla Compagnia di Folgaria. Al momento è stata presentata alla Provincia, all'Ufficio grandi

IL COMMENTO

Nicola Zoller (Psi)

Quegli inutili insulti a Garibaldi

«Al convegno promosso venerdì 16 marzo dagli Schützen di Rovereto sul Risorgimento italiano si sono sprecati gli insulti a Garibaldi, definito ripetutamente delinquente e ladro dalla relatrice Bianchini Braglia tra l'entusiastica approvazione dei presenti». A parlare così è Nicola Zoller, segretario regionale Psi. «In quell'occasione veniva presentato - continua Zoller - presso l'inutilmente austera sala della Fondazione Caritro un libro dal titolo programmatico "Le radici della vergogna - Psicanalisi dell'Italia". A commento - per memoria degli Schützen e di tutti noi - possono essere riproposte come viatico per essere più attenti verso le esperienze e i valori degli altri, le parole dell'austriaco Karl Kraus in difesa - presso i suoi connazionali - della memoria di Cesare Battisti: "Chi giudica farabutto il patriota dell'altrui patria, dev'essere un imbecille della propria"».

eventi, una domanda di contributo ma spetta a Dellai decidere. Siamo ancora in fase istruttoria e quindi non possiamo dire quale sarà la cifra. Alla cultura è stato chiesto da parte delle bande un contributo minimo e anche in questo caso non si è ancora deciso, ma saremo nell'ordine di 3 o 4 mila euro».

«Non mi sembra una risposta plausibile, a due mesi dalla manifestazione» commenta il consigliere Leonardi. Ma le sue perplessità non si fermano qui. Un altro aspetto sul quale si è soffermato riguarda le ditte coinvolte in questa iniziativa. La maggior parte arriverebbero da fuori provincia, dunque anche il ritorno economico della manifestazione interesserebbe il nostro territorio in minima parte nonostante sia previsto l'arrivo di migliaia di persone (forse 5 o 6 mila) tra Schützen in costume e simpatizzanti. «Che in tempo di crisi si finanzia un evento che non ha ricade

dute sulle ditte locali e che è contro la patria, perché celebra il Tirolo, mi sembra fuori luogo» aggiunge il consigliere del Pdl. Tra l'altro in concomitanza con il giorno (2 giugno) dedicato alla festa della Repubblica italiana. Insomma, il raduno in programma sull'altipiano ha tutti i requisiti per innescare la polemica sulla destinazione dei soldi pubblici. «È ora di finirla di buttar via soldi per ottenere quel poco di consenso che questo tipo di manifestazioni possono portare».

Leonardi vuole porre l'attenzione anche sulle parole del presidente Günther Platter, capo del governo regionale del Tirolo, che nel suo intervento definisce la manifestazione dell'«Alpenregionsfest» un momento «per salvaguardare il legame con la patria (Austria), l'appartenenza alla comunità e le tradizioni, nonché per riconoscere pubblicamente questi valori».

BRENTONICO

Crisi di maggioranza: «Il sindaco dia risposte sui temi importanti»

«L'amministrazione è immobile»

BRENTONICO - Aria di crisi politica, sull'altipiano. Domani il consiglio comunale è convocato per il voto sul bilancio. Un voto che si annuncia difficile per il sindaco Dossi.

All'interno della sua maggioranza, infatti, si sta componendo una fronda di almeno 3 consiglieri comunali e di un assessore. Un gruppo trasversale, che ha messo insieme consiglieri eletti due anni fa in liste differenti, ma tutti sotto il cappello di Dossi. Giuliano Lucchi, assessore alle attività produttive, e Loris Perenzoni (Nuova Autonomia), Sigfrido Calissoni (UpT), Ivano Tonolli Civici di Centro: sono loro lo zoccolo di questo nuovo gruppo consigliere che sta dando l'altolà al sindaco in vista del voto sul bilancio di domani sera.

Un messaggio, che assomigliava ad un avvertimento, lo avevano già dato giovedì scorso. Quando, insieme ad un consigliere del Pd (Cristian Perenzoni), fecero pesare il loro voto di astensione su una delibera «minore», che poi riuscì a passare l'esame dell'aula grazie a voti dell'opposizione. A cinque giorni di distanza, ieri, il gruppo dei quattro (mancava il democratico Perenzoni), ha convocato una conferenza stampa e ha messo le carte sul tavolo. O si cambia registro o il sindaco dovrà di nuovo tornare dall'opposizione di Quinto Canali con il cappello in mano. Senza i loro voti, infatti, la maggioranza non c'è più. La fronda si è presentata così: «Quest'amministrazione è prigioniera di un immobili-



Lavarone | E il volontariato avvia raccolte fondi

Canonica, sì ai contributi

LAVARONE - A Lavarone sono in corso i lavori di sistemazione del cinema parrocchiale Dolomiti e la ristrutturazione della canonica. Spesa prevista per il cinema, 520 mila euro, per la canonica 300 mila euro, per un totale di 820 mila euro. Il piano finanziario delle due opere prevede contributi della Provincia per 575 mila euro, un altro contributo di 75 mila euro è ancora in sospeso. Il Comune di Lavarone partecipa con una cifra pari a 10 mila euro. A carico della parrocchia rimangono 160 mila euro, che saranno coperti in forma diretta dalle parrocchie di Chiesa (25 mila euro) e Cappella (30 mila euro), mettendo a disposizione anche un lascito di altri 25 mila euro. Parte del debito residuo dovrebbe essere coperto dalla Diocesi di Trento, ma anche da forme di volontariato contributivo. «Ringrazio allo scopo l'Associazione Coro Fontanelle per aver organizzato l'iniziativa «La zena poreta», a scopo di beneficenza, portando nelle casse della Parrocchia ben 3000 euro - sottolinea con soddisfazione il parroco don Enrico Pret - è ancora in corso l'iniziativa «acquisto un cd natalizio», intrapresa dai cori lo scorso Natale. Anche da questa forma di autofinanziamento sono entrati 3000 euro».

lismo insopportabile», ha esordito ieri l'assessore Lucchi. «Il segnale che ha abbiamo dato la scorsa settimana in consiglio mi sembra non sia stato raccolto dal sindaco». Calissoni: «Ci sono questioni amministrative, punti strategici del programma di governo, che il sindaco e la giunta non riescono ad affrontare. Parlo del tema del Parco del Baldo, della rettifica della strada di Fontechel. E del collegamento Baldo-Garda. La situazione è grave, pensate che proprio sulla questione del collegamento funiviario è dovuto intervenire l'assessore Mellarini, che ha delegato Trentino Sviluppo a fare uno studio di fattibilità. Perché noi non siamo stati capaci di arrivare a niente». I quattro, quindi, denunciano l'inefficienza di Dossi rispetto ad alcune partite strategiche: «Faccio l'esempio della strada di Fontechel - ha ripreso Lucchi -, abbiamo in mano la delega dalla Provincia già da 4 anni. E non siamo ancora stati capaci di arrivare ad una soluzione progettuale condivisa con Trento. Ogni sei mesi l'assessore Pacher cambia idea e noi siamo costretti a rivedere tutto. Mi chiedo, se il problema sia in Provincia oppure nelle stanze del nostro palazzo. Dove i compagni di partito dell'assessore ai lavori pubblici hanno la maggioranza». «Diciamo pure - ha puntualizzato Perenzoni -, che il nostro voto non è scontato. O il sindaco ci dà delle risposte e cambia registro o noi voteremo in libertà. Nessuno ci tiene incollati alle sedie». T.B.

Folgaria | Successo per la manifestazione

La promessa del presidente Dellai: «Il Trofeo Topolino resterà qui»

FOLGARIA - I Trofeo Topolino di sci non si sposterà dal Trentino. Una conferma che arriva dritta dal presidente Dellai, che ha fugato ogni dubbio alla cerimonia di apertura della 51ª edizione del «mondiale» giovanile disputato per la seconda volta a Folgaria. «Il Trentino è terra di sport, di sci, è terra che vuole bene ai ragazzi e ai giovani», ha affermato. «Ecco perché vogliamo che il Trofeo Topolino continui a rimanere qui anche in futuro. In questo modo centinaia di ragazzi continueranno a conoscere le nostre zone e potranno, grazie a questa manifestazione, fare amicizia tra di loro».

La lunga storia d'amore tra il Trofeo Topolino e le nevi del Trentino è destinata a perpetuare una tradizione pluridecennale e quasi esclusiva, perché a parte le rare escursioni fuori provincia (come a Courmayeur e a Cortina), il massimo evento mondiale giovanile è sempre rimasto «in casa». L'ultima edizione si è chiusa sabato, raccogliendo commenti positivi e ottime recensioni da tutti gli ospiti. Il comitato del Trofeo Topolino, con Mauro Detassis in testa, l'Apt degli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna e lo Ski team altipiani hanno fatto squadra, ottenendo un successo positivo di presenze e di qualità tecnica. Le piste Sallizza e Agonistica di Fondo Grande hanno incontrato il favore dei giovani sciatori di 45 Paesi, alberghi e strutture ri-



cettive erano da tutto esaurito, il pubblico numeroso, in una due giorni che, a conti fatti, ha lasciato tutti con il sorriso. «Tutto è andato come previsto, anche meglio. L'unica cosa che non si poteva prevedere era il tempo, ma anche quello alla fine si è adeguato al Trofeo Topolino, regalando delle giornate splendide con sole e temperature miti», ha commentato patron Detassis. Ed ora la storia continua, perché il Trofeo Topolino ha le radici ben piantate in Trentino, un po' come voleva quel Rolly Marchi che, insieme a Mike Bongiorno, lanciò l'idea della manifestazione giovanile. L'arrivederci è dunque per la prossima primavera, con l'ennesimo grande appuntamento mondiale e... trentino.